

tutto scorre **Panta rei**

NEWS



Curiosando ...

Tutto scorre, anche la “Panta rei”! Dall’autunno 2014 l’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige avrà un unico magazine riservato a tutto il personale. In questo “scorrere” sia i tre precedenti giornalini comprensoriali – NOI-WIR di Merano, Unser Gesundheitsbezirk/Il nostro comprensorio di Bolzano e InterEsse di Brunico – che la nostra Panta rei andranno a sparire. Il nuovo magazine offrirà ai/alle 9000 collaboratori e collaboratrici una piattaforma unica, a livello aziendale, per informare e comunicare ed al tempo stesso per dare forza ad un’identità comune. Il gruppo di redazione, che ormai da diverso tempo si sta cimentando con il layout ed i contenuti del nuovo giornale aziendale, si compone di collaboratori e collaboratrici già in precedenza impegnati/e proprio nel lavoro di redazione presso i rispettivi Comprensori. Questo garantirà una certa continuità d’informazioni. Si tratterà più di una rivista che non di un giornale: una veste grafica accattivante e moderna, testi brevi e immagini suggestive ne renderanno la lettura ancora più piacevole. La Panta rei finirà definitivamente in un cassetto? In realtà si sta semplicemente voltando pagina per dare vita a qualcosa di nuovo – più colorato, impattante e vivace – dove far confluire le esperienze fino ad ora maturate. Un grazie di cuore, a questo proposito, va a tutti coloro che negli ultimi cinque anni (il tempo vola!) hanno lavorato perché la nostra Panta rei potesse uscire regolarmente: senza di voi – il gruppo di redazione ed i tanti liberi “informativi” e “suggeritori” che hanno collaborato dietro le quinte – non sarebbe stato possibile dare informazioni chiare e concise in merito a progetti e iniziative aziendali ogni 6/8 settimane. Grazie davvero!

Per la redazione
Lukas Raffl



Da sinistra: Anna Holzknicht (Comitato di garanzia), Simone Wasserer (Consigliera di fiducia), Clara Astner (Presidente Comitato di Garanzia) ed il team di Mediazione

Team di mediazione:
serv.psicologico@cooparmoniaibz.it,
Tel. 346 3981430, Fax 0471 532 116

Assistenza in caso di conflitti

I conflitti sul luogo di lavoro costano fatica e vanno a scapito dell’efficienza. In sinergia con un team di mediazione esterno e la Consigliera di fiducia, il Comitato Unico di Garanzia dell’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige desidera offrire un aiuto ai collaboratori e alle collaboratrici nella risoluzione di tali conflitti. Lo scorso 22 agosto ha avuto luogo un incontro tra la Consigliera di fiducia dott.ssa Simone Wasserer, il team di mediazione Psychosocial Counseling (PSC, consulenza psicossociale) e il neo istituito Comitato Unico di Garanzia, alla cui guida si trova la dott.ssa Clara Astner.

Obiettivo dell’incontro non era solo il reciproco scambio di informazioni, bensì anche quello di stipulare un accordo a livello aziendale che consentisse alle collaboratrici e ai collaboratori un accesso rapido per ottenere supporto e consulenza. In caso di conflitti sul posto di lavoro, secondo tale accordo, i/le dipendenti potranno dunque inizialmente rivolgersi al team di mediazione PSC. Il team effettuerà una prima valutazione della problematica e cercherà una possibile soluzione. In caso di necessità verranno successivamente coinvolti anche la Consigliera di fiducia e il Comitato di garanzia. “In tempi di austerità e di trasformazioni strutturali all’interno dell’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige”, spiega la dott.ssa Astner, “l’aspetto del sostegno assume sempre più importanza per il personale. Con questo accordo e la collaborazione di tutte le parti coinvolte, l’aiuto messo a disposizione sarà ancora più efficiente.” (pas/tdb)

Il codice è scaricabile su
www.asdaa.it/it/archivio-delibere-determine.asp

Codice degli obblighi di servizio e di comportamento in breve

Ubi societas, ibi ius: "Dove c'è un'organizzazione sociale, lì vi è il diritto". Già i Romani avevano compreso che qualsiasi aggregazione umana ha la necessità di creare una serie di norme che regolino relazioni e rapporti tra le persone che ne fanno parte. In famiglia, a scuola e poi nel mondo del lavoro, il nostro comportamento tiene conto di regole, sia che le si rispetti sia che le si infranga. Molte regole sono implicite, dettate dalla comune "morale" della società cui si appartiene. Tuttavia, quando cresce la complessità dei rapporti e quindi dell'organizzazione stessa, vi è la necessità di renderle esplicite e condivise: nascono così leggi, decreti, codici e regolamenti. Il codice degli obblighi di servizio e di comportamento per il personale dell'Azienda Sanitaria (delibera del Direttore generale n. 117 del 1 luglio 2014) è l'estrinsecazione a livello aziendale di normative nazionali e va a sostituire, aggiornandolo, il precedente codice. Si parla, ad esempio, di rapporti con il pubblico, sottolineando l'importanza di farsi riconoscere attraverso il badge e di mostrare disponibilità e cortesia; di diligenza e lealtà, di segreto professionale e di assunzione di responsabilità per la propria salute e sicurezza. Vengono ribadite le disposizioni per prevenire e reprimere la corruzione ed il fatto che il dipendente non possa accettare regali, fatta eccezione per quelli occasionali e di modico valore, fissato in € 100. Alla maggior parte del personale tutte queste regole possono risultare "scontate" proprio perché implicitamente conosciute e vissute nel quotidiano. Tuttavia, la raccolta strutturata e chiara di queste regole è uno strumento che può aiutare dirigenti, responsabili e coordinatori a condividere con i collaboratori e le collaboratrici i comportamenti attesi ed i valori dell'Azienda. (mc)



Alla visita "inaugurale" della Difensora civica erano presenti: i Direttori dell'Azienda dott. Andreas Fabi, dott. Oswald Mayr, dott. Robert Peer, dott. Marco Cappello, il Direttore della ripartizione per le Relazioni con il Pubblico dott. Lukas Raffl, la Difensora civica dott.ssa Gabriele Morandell e la sua collaboratrice dott.ssa Tiziana De Villa (coperta).

La nuova Difensora civica in visita

La nuova Difensora civica dott.ssa Gabriele Morandell è in carica dal 14 luglio 2014. Come tutte le altre pubbliche amministrazioni dell'Alto Adige, anche l'Azienda Sanitaria può vantare una lunga collaborazione con una delle figure più importanti nella tutela dei diritti della cittadinanza. Per questo motivo il 9 settembre scorso, presso la Direzione generale, ha avuto luogo un breve incontro con la dott.ssa Morandell durante il quale, oltre a fare un bilancio su quanto accaduto in passato, si è discusso in merito ad eventuali miglioramenti nella futura collaborazione. Per la Difesa civica, l'Azienda Sanitaria è un partner importante: la maggior parte dei reclami presentati dai cittadini e dalle cittadine vengono infatti risolti in modo molto efficiente e trasparente. Il Direttore sanitario dott. Oswald Mayr ha espresso grande apprezzamento per il lavoro fino ad ora svolto dalla dott.ssa Tiziana De Villa, che da anni fa parte dell'Ufficio della Difesa civica, per la delicatezza, la sensibilità e la competenza di quest'ultima. Durante l'incontro la Difensora civica ha sottolineato l'importanza del Servizio di consulenza presso gli ospedali della Provincia, grazie al quale è possibile creare maggiore equilibrio tra le crescenti esigenze ed aspettative delle cittadine/dei cittadini e ciò che l'Azienda è in grado di offrire. Da parte sua, il Direttore generale dott. Andreas Fabi ha dichiarato di voler velocizzare i "tempi di reazione" nel settore assicurativo dell'Azienda, che al momento sono molto lunghi. In futuro, la collaborazione tra Difesa civica e Azienda diverrà ancora più stretta: nel momento in cui la Provincia, come richiesto dall'Azienda, modificherà la normativa vigente, la Difensora civica potrà infatti immediatamente essere nominata Presidente della Commissione Mista Conciliativa. La dott.ssa Morandell ha mostrato grande interesse in proposito poiché, come da lei stessa sottolineato, si tratta di migliorare ancora di più sia la collaborazione tra le due amministrazioni che il supporto alla cittadinanza altoatesina. (lr)

È nata SABESANA

Informazioni: christian.steurer@sabes.it

SABESANA è il nuovo database provinciale degli aventi diritto all'assistenza. Per farlo partire è stato necessario intervenire su diversi aspetti per creare una banca dati unificata. Ora, tutti i programmi utilizzati in Azienda che prevedono un accesso ai dati degli aventi diritto all'assistenza, saranno via via collegati al nuovo database. Diego Morini, Direttore dell'Ufficio Informatica sanitaria e amministrativa del Comprensorio sanitario di Bolzano, era attivamente coinvolto nella realizzazione di questo progetto quale: "Giovedì 22 maggio è nata la nuova anagrafica aziendale SABESANA, risultato dell'unificazione di tutte le anagrafiche comprensoriali, destinate a sparire nei prossimi anni, quando tutte le procedure saranno state modificate per puntare alla SABESANA. La nascita è avvenuta con il coinvolgimento attivo e la collaborazione dell'informatica di tutti e 4 i comprensori che, sia pure non senza qualche difficoltà, hanno dato evidenza del cammino intrapreso dalla Ripartizione Informatica verso un servizio aziendale ed una unificazione dei sistemi. Com'era naturale aspettarsi da un progetto di tale portata, che coinvolge tutti gli applicativi, il parto non è stato indolore e stiamo ancora lavorando per eliminare i piccoli problemi che si presentano. Un grazie particolare va a tutti gli operatori delle casse e dell'accettazione che più degli altri hanno subito l'impatto iniziale e hanno sopportato con pazienza gli inconvenienti che si sono presentati." (lr/tdb)

AUDIT FAMIGLIA & LAVORO



Foto: © Syda Productions – Fotolia.com

Lavorare e decidere insieme

“Proposte dei/delle dipendenti dell’Azienda per il miglioramento continuo nell’ambito della conciliazione tra famiglia e lavoro”; questo il titolo del progetto che offrirà al personale dell’Azienda Sanitaria la possibilità di contribuire, con idee e suggerimenti, nel migliorare la compatibilità tra famiglia e lavoro. Le proposte raccolte saranno successivamente messe a disposizione del gruppo strategico “Audit Famiglia e Lavoro”. La Direzione aziendale avrà infine il compito di valutare ed approvare tali proposte. Idee e suggerimenti possono essere inviati via e-mail all’indirizzo idee@asdaa.it: su mysabes, il sito intranet aziendale, è disponibile un modulo appositamente realizzato, che permetterà di avere un quadro completo delle proposte raccolte. (pas/tdb)

Buoni esempi da imitare

Qualcosa si è già mosso nel contesto dell’audit Famiglia & Lavoro: “Nei Comprensori, molti reparti e servizi hanno già intrapreso una serie di interessanti iniziative per migliorare il clima lavorativo”, spiega il dott. Siegfried Gatscher, Direttore comprensoriale a Bressanone e Coordinatore del progetto audit Famiglia & Lavoro. Di seguito alcuni interessanti esempi che sarebbe bene imitare!

Bressanone – Per decidere chi dovesse coprire il turno notturno della vigilia di Natale in un reparto dove tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici hanno bambini, nel corso di una riunione avvenuta all’inizio dell’anno i/le dipendenti hanno deciso, di comune accordo, di tirare a sorte. Sono rimasti fuori dal sorteggio coloro che avevano lavorato durante la vigilia dell’anno precedente. Il prossimo anno, invece, saranno esclusi i/le sorteggiati/e degli ultimi due anni.

Merano – Un team di lavoro ha trovato un accordo per garantire il servizio nell’arco delle 24 ore. Tutti gli interessi di carattere personale e privato, spesso non citati nel “comune” diritto, sono stati raccolti in una sorta di graduatoria interna. Collaboratrici e collaboratori hanno potuto esprimere le loro priorità, le gerarchie sono state superate e si è compreso che tutti/e coloro che hanno famiglia, hanno anche preoccupazione ed esigenze simili. Questa sorta di guida interna si è rivelata efficace ed ha rafforzato il dare e l’avere nel momento in cui ci sono da coprire turni di 24 ore. Un piccolo gesto con un grande impatto.

Bolzano – Per il personale del Laboratorio di Microbiologia e Virologia è stato messo a disposizione un questionario online nel quale sono state inserite una serie di domande mirate a favorire un’organizzazione del lavoro attenta alle esigenze della famiglia. Il/la dipendente ha così la possibilità di esprimere suggerimenti ed elaborare proposte volte all’affinamento dell’organizzazione interna.

Brunico – La pianificazione del servizio notturno viene elaborata con 6 mesi di anticipo in modo che i collaboratori e le collaboratrici sappiano per tempo quale sarà il loro turno. Inoltre, il personale può scegliere se fare una o più notti consecutive. (egf/tdb)

Delibere

> Gruppo di lavoro aziendale per la verifica dell’assistenza sanitaria

Il primo settembre 2014, sulla base di quanto stabilito con delibera della Direzione generale, è stato istituito un Nucleo di Verifica dell’Assistenza Sanitaria (Nuvas). Tale Nucleo di Verifica si trova presso la Direzione sanitaria dell’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige. Tra i compiti che competono a questo gruppo di lavoro, accanto all’attuazione dei controlli previsti dalla normativa statale, vi sono anche la verifica e la riduzione delle “potenziali inapproprietezze in materia di ricoveri ospedalieri sia presso strutture pubbliche che private.” I componenti del Nucleo di Verifica saranno nominati dai Direttori di Comprensorio, potendo così contare sulla collaborazione di almeno un rappresentante per ogni comprensorio sanitario.

> Stretta collaborazione oltre i confini comprensoriali

La collaborazione tra i Servizi di Laboratorio, così come tra quelli di Radiologia, dei quattro Comprensori sanitari sarà ulteriormente rafforzata. Con propria deliberazione, la Direzione generale dell’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige ha prolungato per altri due anni la cosiddetta “collaborazione vincolante”, già in atto da diverso tempo. Obiettivo prioritario per questi due ambiti è quello di implementare un server che, su livello aziendale, permetta la trasmissione dei referti ed una conseguente ottimizzazione dei processi. Per altri due anni sono stati confermati anche i responsabili dei progetti, vale a dire il dott. Gianpietro Bonatti e il dott. Thomas Kirchlechner per la Radiologia, il dott. Stefan Platzgummer e Roland Nocker per il Laboratorio. (pas/tdb)



Foto: © Minerva Studio – Fotolia.com

Test dell'HIV anonimo e gratuito

Dal primo settembre di quest'anno l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige offre la possibilità di eseguire il test dell'HIV in forma anonima e gratuita. Ogni cittadino e cittadina sudtirolese ha dunque la possibilità di sottoporsi gratuitamente ed in forma anonima al test per l'HIV presso diversi servizi dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Non è necessaria alcuna impegnativa (ricetta rossa) o prescrizione medica. I cittadini e le cittadine interessati/e possono rivolgersi direttamente ai punti prelievo del sangue dei Servizi di laboratorio degli ospedali pubblici provinciali, al Reparto Malattie Infettive o al Laboratorio di microbiologia e virologia dell'Ospedale di Bolzano. In più, l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige offre la possibilità di una consulenza medica individuale che potrà essere richiesta dal/la cittadino/a in qualsiasi momento durante l'esame. Per i/le giovani fra i 16 e 18 anni il colloquio avviene di routine ad ogni test e può aver luogo o al momento del prelievo o al ritiro del referto. Mentre i/le giovani dai 16 ai 18 anni possono fare il test anche senza il consenso dei genitori, per i/le minori di 16 anni il consenso è obbligatorio. Anche il colloquio col medico è per questo gruppo d'obbligo. Un sistema di codificazione garantisce che i nomi delle persone sottoposte a test rimangano anonimi. Inoltre, la distribuzione dei referti avviene direttamente nei punti di prelievo degli ospedali senza registrazione nei programmi di cassa. (pas/tdb)

Convenzione per la consulenza e l'ottimizzazione degli ausili per persone disabili

Ottimizzare la qualità degli ausili per persone fisicamente disabili, garantire l'efficacia nella prescrizione degli stessi e adeguare le caratteristiche degli ausili alle competenze dell'utilizzatore. Sono questi gli obiettivi principali contenuti in una convenzione, firmata di recente, tra l'Azienda Sanitaria e la cooperativa sociale "independent L." con sede a Merano. Il documento prevede un ampio catalogo di servizi che la cooperativa s'impegna ad erogare in futuro, in parte collaborando con l'Azienda Sanitaria, in parte supportando la stessa nell'attività di erogazione. Oltre alla funzione di consulenza tecnico-qualitativa alla Commissione medica in campo di ausili tecnologici, la convenzione affida alla cooperativa la realizzazione di attività di monitoraggio a lungo termine finalizzata a migliorare continuamente la qualità del materiale ausiliare utilizzato da persone fisicamente disabili. Inoltre, particolare attenzione viene posta alla formazione individualizzata sull'uso degli ausili e loro personalizzazione, grazie alla creazione di team multidisciplinari che adeguano l'ausilio alle competenze specifiche dell'utilizzatore. La firma della convenzione assume particolare importanza di fronte all'esigenza di rafforzare la collaborazione e il networking con i centri di competenza presenti al di fuori dell'Azienda Sanitaria, poiché contribuisce in modo significativo alla creazione di valore aggiunto per il paziente. (gp)

Offerta formativa per l'autunno

Gestione professionale della de-escalation: Nel corso di ogni malattia, di ogni processo di cura ed assistenza esistono delle fasi che possono portare all'insorgenza di situazioni caratterizzate da aggressività. I Servizi Psichiatrici di Bolzano e Merano, diretti rispettivamente dal dott. Andreas Conca e dalla dott.ssa Verena Perwanger, hanno organizzato un progetto che prevede diverse iniziative per la formazione del personale socio-sanitario:

- > 27 ottobre 2014: SEMINARIO – mattina: Primo soccorso collegiale e presa in carico del collaboratore/della collaboratrice traumatizzato/a
- > 27, 28, 29 ottobre 2014: FORMAZIONE: Primo soccorso collegiale
- > 3 novembre 2014: CONVEGNO: La gestione professionale della de-escalation nell'ambito dell'infanzia e dell'adolescenza

Personale

■ Comprensorio sanitario di Merano

- > La Dott.ssa Verena Perwanger, in data 1 agosto 2014, è stata nominata Dirigente sanitario medico – Direttrice per la struttura complessa del Servizio psichiatrico dell'Ospedale di Merano.

Colophon:

Lukas Raffl (lr), Gabriela Pircher (gp), Marina Cattoi (mc), Flavio Girardi (fg), Markus Marsoner (mm), Astrid Richter (ar), Christian Kofler (chk), Evelyn Gruber-Fischnaller (egf). Altre collaboratrici e altri collaboratori di questa edizione: Tatiana De Bonis (tdb), Peter Alois Seebacher (pas). La newsletter è registrata a norma della legge sulla stampa presso il Tribunale di Bolzano (n. 9/2009 del 04.05.2009). Proprietario e editore: dott. Andreas Fabi. Direttore responsabile ai sensi della legge sulla stampa: dott. Lukas Raffl. Tipografia: Druckstudio Leo, Via Bolzano 41, Frangarto.

Informazioni: www.independent.it,
info@independent.it, tel. 0473 200 397

Informazioni:
www.asdaa.it/it/collaboratori.asp

A proposito di Panta rei ...

Accogliamo volentieri lodi e critiche al seguente indirizzo di posta elettronica: pantarei@asdaa.it. La newsletter viene inviata via e-mail a tutti/e i/le collaboratori/trici dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Inoltre, presso tutti i comprensori, sono disponibili delle copie stampate (mensa, PDL...). Informazioni sulla distribuzione: Uffici Relazioni con il pubblico. Altre notizie su www.asdaa.it